

avanzati, in cui quasi tutti sono messi da tanti anni, con grandissimo danno delle popolazioni e dei paesi.

Il governo comincia adesso a preoccuparsi di una piaga che si è fatta cancerosa e chiede quindi la stalla quando sono fuggiti i bovi.

Ma consoliamoci col pensare che val meglio tardi che mai, e speriamo che se per l'avvenire non si potrà rimediare a tutto il male fatto per lo passato, per lo meno si formerà dov'è e com'è e non si farà peggioro.

Ma poca fiducia si può avere in verità in questa serotina tutela del Governo verso i Comuni, in quanto che non sappiamo con quale forza morale possa ridurre sulla buona strada economica e finanziaria chi batte da tanto tempo un cammino ben ruinoso e funesto, né giungiamo a comprendere con quale e quanta efficacia possa rattenere dal fare nuovi debiti i nostri Comuni chi non fa che accrescere di continuo il debito pubblico e chi ora con un pretesto ed ora con un altro non contrae che prestiti e fa quindi debiti reali ed effettivi.

E tanto più torniamo che questa azione riparatrice a cui si vuol dare il governo per le finanze dei Comuni non approdi, in quanto che in massima parte i prestiti contratti dai Municipii sono stati fatti con danari di qualche guisa spettanti al governo e quindi gli utili che si percepiscono da tali prestiti vanno a finire nelle casse del pubblico erario. E diciamo questo, perché fino ad ora i Municipii hanno preso a prestito somme considerevoli dalla cassa cosiddetta dei depositi.

Ora da quali cespiti ritrae questa Cassa i suoi capitali e le somme che dà a mutuo? Anzitutto dai depositi giudiziari, dai depositi volontari per ragione di contratti o stabili o da stabilirsi, e molto più dai depositi fatti nelle casse di risparmio postali. Tutti questi capitali sono necessariamente in potere del governo, il quale li amministra ed eroga come meglio crede.

Allora è facile comprendere che la massima parte dei debiti fatti dai municipii è costituita da capitali governativi e quindi è il governo che dà denari a prestito ai municipii e per conseguenza se i municipii di tanto si sono affogati nei debiti, unicamente hanno potuto farlo perché il governo ha loro somministrato il danaro.

Da ciò viene che per logica e razionale illazione, il governo dovrebbe non già mettere un limite ai prestiti e quindi ai debiti dei municipii, ma dovrebbe metterlo alle sue sovvenzioni e ai suoi prestiti. E pare infatti che finalmente si sia indotto a ciò, perché attualmente l'anzidetta Cassa non ha più fondi disponibili, e non è perciò in caso di fare nuove sovvenzioni. Laonde, si richiama all'ordine l'amministrazione dei municipii perché il governo non ha più quattrini da investire, e ora che l'utile e il frutto di questi mutui e di questi prestiti municipali non possono più devolversi a beneficio del governo, questi dice basta.

E basta dovrà dirsi per forza, come per forza dovranno fermarsi i municipii dal

momento che le casse sono vuote. Il peggio è che ormai sono vuote anche le tasche dei contribuenti

Governo e Parlamento

Comedie governative.

Alcuni professori delle Università di Sicilia e di Sardegna che si trovano nel continente, riceveranno intimitazione di partire immediatamente per trovarsi al loro posto a tempo debito.

Ma vi sono le quarantene di ventun giorno che debbono scontarsi nei porti di Rieggi e di Gaeta designati dal governo, e quindi questi professori non potrebbero trovarsi pel giorno voluto alle rispettive Università.

Si rivolsero perciò al ministero della pubblica istruzione per ottenere che un tale inconveniente venisse tolto. Il ministero dell'istruzione si diresse a quello dell'interno, ma questo rispose che le quarantene si debbono rispettare e che non si possono fare eccezioni.

Pare però che consigliasse cercare una via di mezzo.

Venne quindi proposto ai professori di partire per Marsiglia e di là andar direttamente alle sedi senza perder tempo a scontar quarantene!

Essendosi obiettata la maggior spesa, si deliberò di compensarla mediante un sussidio uguale alla differenza fra il viaggio ordinario e lo straordinario.

Così il ministero che impone le quarantene spende in sussidi perché traggendo da Marsiglia, possano esser delusi.

Notizie diverse

I rappresentanti d'Italia a Montevideo ed a Buenos-Ayres telegrafarono a Mancini assicurando che i governi presso i quali sono accreditati prenderanno delle misure per alleviare le condizioni fatte alla navigazione italiana dalle ordinanze sanitarie.

Mancini si adopera oggi per ottenere che non si respingano i vapori italiani già partiti.

La *Stampa* assicura che non esistono rapporti fra la conferenza di Berlino e l'invio delle navi al Congo.

Qualche giornale come è noto, aveva asserito che tale invito era stato ordinato, perché l'Italia potesse avere una ragione plausibile per partecipare a quella conferenza, da cui la si voleva esclusa.

All'apertura della Camera l'on. Grimaldi presentò i progetti sul credito agrario, sulla derivazione delle acque, sulle modificazioni alla legge delle irrigazioni, sul riordinamento delle casse di risparmio.

La apertura della Camera avrà luogo il giorno 27 novembre. La data fu definitivamente fissata.

ITALIA

Bologna — L'avv. Roversi, Direttore della *Stella d'Italia* di Bologna e corrispondente dell'*Italia* di Milano (ambidue giornali liberali) venne condannato a tre mesi di carcere, alla rifazione dei danni ed alle spese, dal Tribunale di Bologna, che lo ritenne reo di aver rubato parecchi libri da varie botteghe di libri.

La stampa liberale o non dice nulla o registra la notizia seccamente: se si fosse trattato di un giornalista clericale...

Roma — Il *Popolo Romano* si lagnava da un pezzo che i fogli liberali di Roma copiarono la sua *Cronaca* senza citarlo. Per punirli, che cosa pensa? Stampa in *cronaca* l'arrivo in Roma del D. Koch. E i giornali liberali di Roma lo copiano.

Così si divulgò per tutta l'Italia quella notizia; tutti i giornali la registrarono; e non era che una spiritosa burletta del *Popolo Romano* per punire i colleghi rapsodi.

Ravenna — Gli anarchici di tutta la Romagna hanno fatto rimostranze al Costa, minacciando di segregarsi con pubblica dichiarazione dal gruppo collettivista che segue il Costa, se quest'ultimo non dichiara che non si fonderà mai coi repubblicani e che ritiene la questione politica di una importanza secondaria di fronte alla questione sociale.

Inoltre sono malcontenti perché, a parer loro, si agisce troppo frettosamente e gli annoia di dovere aspettare il lungamento per vedere realizzati i loro desideri.

I caporioni rispondono che si sta preparando un manifesto che sarà firmato da tutti i deputati dell'estrema sinistra e che verrà presentato alla Camera.

Vicenza — Al Tribunale di Vicenza si è svolto un processo che ha dato luogo a disordini.

Il processo volgeva sul fatto già da noi narrato, avvenuto in quel liceo d'esami. Faceva gli esami di riparazione nel liceo, Luigi Pasqualigo, figlio dell'ex-deputato. Il prof. Dabala, sorvegliante, s'accorse che egli aveva nel vocabolario le pagine della grammatica, gli tolse il libro, gliene fece dare un altro e stese rapporto.

Informato di questo, volò a Vicenza il padre Pasqualigo e si recò dal presidente del Liceo per vedere se fosse possibile scongiurare una procella.

Il preside glielo fece sperare; lo consigliò di indirizzarsi al Dabala. Ma Dabala non fu reperibile. Il Pasqualigo ne fece vane ricerche. Quando credette alla fine di averlo trovato, il Dabala col preside e col collega Pinton scappò per una porticina segreta.

Il Pasqualigo tornò più tardi alla carica, ma esasperato, si lasciò scappare la pazienza, disse ingiurie, e con uno spintone aperse la porta dietro la quale stava barricato il Dabala, che presiedeva altri esami.

Al Pasqualigo fu fatto processo per oltraggio. Ma venne assolto. Si guardò come grave provocazione il non averlo ammesso ad un colloquio.

Gli studenti erano tutti per Pasqualigo. Applaudirono la requisitoria a lui favorevole, applaudirono gli avvocati e poi fecero una dimostrazione continua al Pasqualigo. Lo seguirono un bel tratto per le vie gridandogli *euviva*; poi rinnovarono gli applausi all'*Albergo Roma*, dov'egli era coll'avvocato Bizio di Venezia, suo difensore, e alla stazione quando partì per Lonigo, dove ha domicilio. E per chiudero, andati davanti al Liceo, gridarono: *Morte al preside e a Dabala!*

ESTERO

Francia

Il generale Colomb, comandante il XV Corpo d'esercito in Marsiglia, ha rimesso

la Croce di Onore a suor Saint-Julien, Superiora delle Figlie di Carità addette all'ospedale militare, per i servizi resi durante la recente invasione del colera. La funzione ebbe luogo nel cortile dell'ospedale, alla presenza della decimaquinta sezione degli infermieri. Il generale ha pronunziato un'allocuzione, che commosse gli astanti; quindi consegnò a suor Stefania una medaglia in oro, ed una medaglia in argento di prima classe ai sergenti Fouquet e Fleuret della XV sezione degli infermieri.

— Un giovane collaboratore del dottor Vulpian inghiottì una grande quantità di microbi, tetti al corpo di sua donna morta di colera fulminante! Egli vuol fare una esperienza decisiva.

Fiora è in buona salute.

Due porcellini d'India, che avevano ricevuto iniezioni sottocutanee di microbi, sono morti.

Il colera è ricomparso a Tolone e nello spazio di soli due giorni vi furono circa 20 casi, fra i quali 10 frati delle sante cristiane dette degli Ignorantelli. Sono morti del morbo tre ufficiali del presidio e due frati. La popolazione è costernata.

— S. E. il Nunzio Apostolico si è recato a far visita al laboratorio del celebre fabbricatore d'organi signor Cavallè-Coll, il quale ha fatto il progetto di dotare d'un grandioso organo la capitale del cattolicesimo e la Basilica di S. Pietro.

Belgio

La disinvoltura colla quale il liberalismo mantico, è qualche cosa di incredibile. E' noto come nel Belgio sia riuscito a rovesciare il Gabinetto cattolico col pretesto che nelle elezioni comunali il partito liberale aveva ottenuto un trionfo. Fu detto subito dai giornali cattolici che questa era una esagerazione e che la posizione dei due partiti rimaneva invariata.

Orbene, adesso le cose vengono ancor meglio in chiaro.

Leggiamo nel *Bien Public* di Gand che l'ufficio dell'Associazione cattolica e costituzionale di quella città si occupa di una statistica delle ultime elezioni comunali. Il lavoro è già finito per le due Fiandre e per la provincia di Anversa. Ora sapete cosa risulta? Nientomeno che queste cifre. Nella Fiandra Orientale sopra 238 comuni, 27 soli sono liberali; nella Fiandra Occidentale 27 soli sono composti di liberali sopra 250; nella provincia di Anversa, sopra 152 comuni, i liberali non sono in maggioranza che in 6.

E questa proporzione si mantiene presso a poco nelle altre provincie, per cui quel giornale prevede che l'esito finale sorpasserà ogni supposizione ottimista.

E non ostante questo, i liberali continuano a dire che l'esito delle elezioni comunali è tutto in loro favore e che bisogna abolire la legge scolastica, condannata dal voto popolare e sciogliere la Camera. Mentre e sempre mentre; ecco la nobile divisa del liberalismo!

L'INDUSTRIA DEL BESTIAME

Una delle industrie più importanti dell'agricoltura è ormai secondo i migliori agricoltori, quella del bestiame. Solo da qualche anno quest'industria ha prendendo maggiore estensione; che prima la riceveva soltanto come mezzo di produzione.

Difatti col bestiame si ha la lavorazione dei campi a buon mercato ed un eccellente concime.

Ora che si vuole ad ogni costo usare le macchine per qualsiasi lavoro, qual macchina tornerà più conveniente di quella che nel darci questo lavoro ben fatto, ci somministra ancora e latte, e carne, e pelli e obbovina?

Rappresenta questa economica e fruttifera macchina, il bestiame.

Questo, già lo abbiamo detto, reca un altro vantaggio che si collega intimamente colla coltivazione dei campi a prati.

Allorché il fieno è a caro prezzo, lo si vende; quando invece il prezzo è basso e creduto non abbastanza remuneratore, si consuma nella propria stalla dalla quale si traggono tante e così svariate utilità.

L'industria però del bestiame deve andare soggetta alle leggi generali che rego-

lano le altre. Cosicché non si potrà dire che essa debba ovunque aver il primo posto; molte condizioni sono necessarie perché quest'industria sia remuneratrice.

Si può tuttavia asserire che in non pochi comuni friulani, la si potrebbe convenientemente tenere, dappoiché il suolo è quasi ovunque di qualità adatta, ed i mercati vi sono frequentissimi sia in ordine al tempo che alla località.

L'allevamento dei vitelli, ad esempio, ed il loro ingrassamento può essere una speculazione lucrativa per il coltivatore, ma importa assai che essa sia ben condotta.

Ora è fuor di dubbio che fra noi il coltivamento segue soventi volte regole erronee e difettose.

Anzitutto viene biasimata la vendita dei vitelli dell'età dai 15 giorni ad un mese.

Il coltivatore avrebbe molto maggior interesse se li nutrisse fino a tre mesi circa, fino al tempo cioè, in cui il loro peso vivo raggiungerà presso a poco i cento chilogrammi.

Non è per questo necessario di prolungare l'allattamento al di là di tre o quattro giorni.

Fino a tre mesi si può dare il latte sfiorato, e di cui il burro si sia venduto a parte.

All'età di tre settimane, si mescola il latte coagulato con un brodo di grani di lino. A cinque o sei settimane, si stempera della farina di mais, d'avena, di fave o di orzo in acqua tiepida. Infine nell'ultimo mese, si forma questo cibo più denso, lo si

riduce in pezzi della grossezza di un ovo di piccione e lo si fa trangiugare ai vitelli, mescolato con un po' di latte tiepido per renderlo più scorrevole e sapido.

Se ne danno da cinque a sei per ogni pasto secondo la razza più o meno voluminosa dei vitelli.

Un affittavolo può così nutrirne quattro o cinque per volta e quindi una dozzina all'anno con tre sole vacche. Egli farebbe un'operazione lucrativa e ricaverrebbe inoltre il beneficio del burro.

Il mais soprattutto, allorché è cotto, riesce un alimento eccellente e sopra ogni altro efficace per i vitelli da ingrassare.

Il sistema d'allevamento adottato in Inghilterra è forse il migliore fra quanti si conoscono; per questo quella nazione passa come maestra nell'arte di speculare sugli animali.

Ecco il metodo che vi si segue dai migliori affittavoli.

Dalla loro nascita fino a tre mesi i vitelli ricevono da 6 a 9 litri di latte sfiorato e mescolato con un quarto di acqua calda, con fieno secco e barbabietole condito da due litri di farina di orzo; il tutto in tre razioni. Essi intanto sono liberi nelle loro box.

A sei mesi, vengono posti a due a due in box più larghe attinenti ad un cortile dove passano liberamente.

Le porte vi sono aperte d'inverno dalle 9 ant. alle 4 pom. e d'estate dalle 4 di sera alle 9 del mattino.

Valga almeno questo fatto a far ricono-

scare quanto dannoso sia il nostro sistema di rinchiodare i vitelli in prigioni oscure, strette e quasi prive d'aria.

Lasciati per così lungo tempo nello stalle, presso di noi, essi profondono in vani sforzi la loro energia per vincersi dall'anello e dalla catena e trovare la libertà che essi non conoscono; ma che il loro istinto spinge a cercare, siccome indispensabile al loro sviluppo.

Anche in America si ha un metodo analogo, e noi sappiamo quale sia l'esportazione che se ne fa.

In Italia, fatta eccezione di qualche tenimento in Lombardia, non si cura gran fatto il bestiame, o talora curandolo non se ne ottiene tutto quel beneficio che si potrebbe ricavare.

Intanto l'America che già ha aperto un commercio non indifferente colla Francia di carne bovina, già sta guardando all'Italia, la quale in tempo non lontano fu la provveditrice della nostra vicina d'oltre Alpi.

Il ministero d'agricoltura di quel paese ha proposto aumenti considerevoli dei dazi d'importazione sul bestiame.

Per i nostri coltivatori l'abolizione del corso forzoso e l'aumento dei dazi succennati tolgono affatto ogni speranza di poter ridurre la carne alla Francia.

Se da una parte abbiamo in questo fatto un danno, abbiamo dall'altra il beneficio di recare a maggior grandezza la patria agricoltura.

Cose di Casa e Varietà

Statistica municipale. Dal Bollettino statistico mensile del Comune di Udine, togliamo i seguenti dati riferibili al mese di settembre 1884.

Nati vivi legittimi 91, 48 maschi e 43 femmine; illegittimi 21 dei quali 4 riconosciuti. Nati morti nessuno, aborti 1.

Gli atti civili di celebrato matrimonio furono 22.

I morti nel mese furono 68, 37 maschi e 31 femmine.

Emigrarono 65 individui; 29 dei quali in altro comune della Provincia; 36 in altra provincia del Regno.

Immigrarono 82 individui, 42 dei quali da altro comune della Provincia, 40 da altra Provincia del Regno.

Gli animali introdotti nel pubblico macello furono: 111 buoi, 81 vacche, 1 cinghiale, 108 vitelli vivi, 355 morti; 8 castrati; 180 pecore. Il peso complessivo delle carni macellate fu di chilogr. 62303.

Furono constatate n. 102 contravvenzioni ai regolamenti municipali, e tutte furono definite con componimento.

La massima temperatura nel mese fu di 26.8 il giorno 19; la temperatura minima fu di 11.0 il giorno 10.

Giacenza di oggetti sequestrati. Il Cancelliere del R. Tribunale C. e O. di Pordenone rende noto:

Che presso la Cancelleria di quel Tribunale sono giacenti, siccome d'ignoti proprietari, i seguenti effetti.

1. Reliquiario di metallo dorato in due pezzi.
2. Piedistallo di calice schiacciato di metallo argentato.
3. Due vasi d'argento per calice.
4. Tre pezzi, due dei quali formanti parte di piedi di arredi sacri lisci, ed il terzo lavorato, d'ottone inargentato.
5. Due pezzi di ottone inargentato schiacciati forniti di croce cadavere, composti di cerchi concentrici.
6. Altri tre pezzi di ottone inargentato, due a forma di cerchio ed uno a guisa di vite.
7. Una sciarpa di cotone rosso ad olio.
8. Un cappello di feltro nero.
9. Una ronca.
10. N. 2 bicchieri ed un bicchierino.
11. Un paio calzoni di cotone.
12. Un gillet.
13. Una cravatta verde.
14. Una camicia.
15. Un paio mutande.
16. Tre pacchi tabacco Nazionale.
17. Una caldaia.
18. Due ombrelli.
19. Metri 6 bombasina in due pezzi.
20. Granoturco di chil. 12.900 giallo e bianco.

Che tali oggetti saranno custoditi per lo spazio d'un anno, dopo il quale, se non si presenterà alcuno per reclamarli, colle opportune giustificazioni, saranno venduti all'asta pubblica, in conformità alle leggi sulla procedura civile;

Che il prezzo resterà in deposito a disposizione del legittimo proprietario, sino allo spirare del termine di dieci anni, stabilito dall'art. 617 Codice stesso, per la prescrizione.

Che trascorso detto termine senza reclami, sarà, ipso jure, devoluto il prezzo stesso al pubblico Erario.

La proroga dell'Esposizione e la fiera industriale. L'altra sera si è riunito il Comitato Esecutivo e, dopo una lunga ed animata discussione, decise che, per cause tecniche e per molte altre difficoltà, era impossibile ammettere un'ulteriore proroga al termine fissato per la chiusura ufficiale dell'Esposizione.

Però in vista delle richieste di molti espositori, deliberò di permettere nei giorni 17, 18, 19 e 20 corrente una fiera, a cui avrà accesso il pubblico.

Quindi di fatto l'Esposizione rimane prorogata sino a tutto il ventì novembre.

La deliberazione votata dal Comitato Esecutivo è del seguente tenore:

« Il Comitato Esecutivo, riconoscendo incommensurabili le difficoltà che si oppongono ad una proroga assoluta dell'Esposizione, ha deliberato che si mantenga ferma la data finale dell'Esposizione fissata a tutto il 16 novembre.

« Ma che si permetta ancora a tutto ventì novembre l'accesso al pubblico nelle gallerie alle solite condizioni, concedendo

« agli espositori che hanno regolato la loro contabilità col Comitato, di vendere ed esportare liberamente i prodotti venduti. »

Per le industrie agricole. Il Ministro del commercio, avendo rilevato che i concorsi a premi istituiti per promuovere le industrie agricole diedero buoni risultati, e giovarono a diffondere anche fra le popolazioni rurali il principio dell'associazione, ha aperto un concorso a vari premi per le stesse industrie sociali o private.

I premi sono questi: Sei di Lire 1000, quattro di L. 500 e quattro di L. 200.

Saranno poi stabiliti due premi di lire 1000 ciascuno per quello lattiero sociale o privato, le quali, durante sei mesi dell'anno, valeadosi, delle scrematrici meccaniche, fabbricheranno il burro soltanto.

Inoltre sono stati stabiliti sei premi di lire 50 ognuno per i casari delle latterie che prenderanno parte al concorso ed avranno dato prova di maggiore abilità.

Alla Commissione che dovrà giudicare i risultati del concorso, sarà riservata la facoltà di aggiungere ai premi in denaro speciali diplomi di primo e di secondo grado.

La stessa Commissione visiterà le latterie concorrenti.

Ringraziamenti. Commossi e riconoscenti delle dimostrazioni d'affetto tributate nell'accompagnamento della salma del compianto Giuseppe Cloza, i figli ed i congiunti porgono a tutti i più vivi ringraziamenti, ed una parola di gratitudine al medico-chirurgo signor Virgilio Scatari che li coadiuvò egregiamente nel toro dell'animo del povero ammalato fin il dubbio più leggero che il male tremendo per cui non v'era riparo, dovesse trarlo a morte. Udine, 12 novembre 1884.

Emigrazione. Leggiamo nell'*Eco del Littorale*: Da una corrispondenza pervenuta da Aquileia rileviamo che molte famiglie di contadini di quello e d'altri villaggi del nostro Friuli stanno per prendere il volo verso l'America. E' per la maggior parte gente povera che va in cerca di fortuna, con quel risultato ormai a tutti noto. Ma oltre alla disillusione che esse devono provare riguardo alle ricchezze materiali che sperano, è che la maggior parte di loro perdono religione e fede. A proposito di ciò abbiamo letto nella *Voce Caf.* di Trento quattro lettere, che il sacerdote Don Luigi Sartori, missionario nella chiesa di S. Stefano a Baltimore, aveva mandato a quel giornale. Quelle lettere se le procurò quel buon sacerdote da diversi missionari e trattano dello stato morale degli emigranti italiani specialmente all'Argentina. La prima è del R. P. Vicerrillo d. G. d. G. Prefetto degli studi del P. P. Gesuiti in Maryland, già confessore di Pio IX ed esiliato nel 1873.

La II e la III sono di Filippo Cordella della stessa Compagnia.

L'ultima di Enrico Gappellati. Scopo del R. do Don Sartori nello spedire quelle lettere è quello di illuminare i desiderosi di emigrazione circa l'abisso nel troppo facilmente andrebbero incontro in fatto di religione coloro che si dirigessero all'Argentina.

Per troppo le quattro lettere fanno sul conto degli italiani i quadri più desolanti per anime che conservano ed amano la propria fede e quello che rende troppo credibile lo stato miserando di quelle povere anime, a leggere dell'autorità di coloro che scrivono, è la concordanza di quelle lettere scritte in tempi diversi benché abbastanza vicini, ed in luoghi italianiissimi, e all'insaputa l'uno dall'altro.

Noi non le trascriviamo quelle lettere; quanto abbiamo accennato basta abbondantemente per quelli che amano l'anima più che il dubbio danaro.

Diamo soltanto l'accompagnatoria di Don Sartori ed alcune notizie sui lavoratori italiani che lo stesso favorisce; vorremmo che tutti le leggessero e vi meditassero sopra.

Molto R. do signor Direttore, Come sacerdote, che davvero ama il religioso popolo trentino, mi fo un coscienza di dovere d'indirizzarle lo quadretto schiuse lettere vagate senza pregiudizii da eminenti e zelanti missionari del nuovo mondo, ai quali sta a cuore la salvezza dell'anime.

Questo lettore provano irrefragabilmente « Il Cielo Oscurò Sui Pretesi Vantaggi

« Morali Dell'Emigrazione Nella Repubblica Dell'Argentina D'America ».

La conclusione logica sarà chiara: che la maggioranza d'emigranti ch'andarono a far denari nell'Argentina sono andati in precipizio in fatto di religione. E' il clero zelante che con cuore straziato così parla, e di questo clero il « Vox populi vox Dei » ha significazione la più possente.

Colta perdita di religione rimarrà inattendibile pure il vantaggio d'un po' di danaro proveniente da un'infame emigrazione, e fatto con tanto dispendio morale.

Ohi no fedele all'avita religione del padre suoi non dovrebbe mai acconsentire di porre aimento la sua fede coll'emigrare nella massonica Argentina e far naufragio il più deplorabile colla maggioranza.

Il gran numero d'italiani sui lavori della ferrovia Baltimore ed Ohio in Maryland vivono propriamente, senza Dio. Una disgrazia ne colpì cinque improvvisamente. Morirono tutti senza il prete. Ciò pertanto non fece nessuna impressione sugli altri fra i quali ci sono pure dei trentini.

I lavoratori italiani sono qui gabbati continuamente. Molti sono ammalati di febbre contratta per lavorare in luoghi paludosi e malsani. Altri non hanno né lavori né danari e sono nella più squallida miseria.

A Nuova York, grazie a Dio, incomincia l'esodo dei lavoratori italiani verso l'Europa. Giorni fa seicento in una volta lasciarono le sponde americane alla volta della patria. I lavori si diminuiscono quotidianamente. In quella grande città si contano mentre scrivo venti mila italiani nominali donne e fanciulli senza lavoro ed in gran miseria.

Molti ungheresi partirono per l'Europa dopo essersi venuti in America, e ciò per non trovare lavoro, e per essere perseguitati dai lavoratori americani. S.

DIARIO SACRO: Giovedì 13 Novembre S. Stanislao Kostka.

TELEGRAMMI

Roma 11 — La *Rassegna* pubblica una lettera dell'avvocato Sbarbaro, chiedendo se l'originale sia stato veramente spedito e se Dupretis l'abbia letto comunicata, come era suo obbligo, al Procuratore del Re.

Ecco la lettera: Onorevole signor Depretis. — se ella tocca un capello delle intemerate prefetto di Caserta, che ebbe il merito di dire la verità, io lo prometto di pubblicare cose che faranno scire vostra eccellenza con la tenace sposa della pubblica vita.

Baltimore 11 — Ieri fu aperto il Consiglio nazionale degli Stati Uniti. I vescovi nelle sedute pubbliche supereranno forse 100, essendo invitati anche quelli del Canada. I padri propriamente detti saranno 88.

Dublino 11 — La riunione dei vescovi irlandesi a Roma si farà nel gennaio.

Berlino 10 — La *Norddeutsche* pubblica la circolare che il Duca di Cumberland indirizzò il 4 corrente ai principi tedeschi, eccettuato l'Imperatore.

Dice il Duca che l'esercizio del suo governo nel Ducato di Brunswick incontrò degli ostacoli, ma che il suo diritto di successione rimaneva incontestato intatto. Nessuno glielo contestò. Dichiarò che è impossibile rifiutargli il riconoscimento di questo suo diritto senza violare la costituzione dell'impero.

Filadelfia 10 — I negri incendiarono quasi interamente la città di Plaka (nella Florida) durante l'agitazione elettorale.

Napoleseville (nella Louisiana) venne ugualmente incendiata.

Londra 11 — Comuni — La riforma elettorale fu approvata in seconda lettura.

Londra 11 — Il *Daily News* dice: I conservatori della Camera dei Lordi sono decisi di opporsi al risulamento della riforma elettorale.

Londra 11 — Il *Times* ha da Alessandria:

La notizia della caduta di Kartum è giunta per la via di Massarah.

Londra 11 — Egna grande agitazione fra gli abitanti dell'isola di Skye (Scozia) che risanano di pagare gli affitti. Furono spedite truppe.

Parigi 11 — I giornali annunciano che nelle perquisizioni fatte ieri a Montcaumon, vennero sequestrate le carte di una società segreta.

Oslo 11 — Il governo vendette a una casa tedesca 25 battorie di Cannoni. Barbare protestò supponendole destinate alla Cina. I tedeschi che il governo annullerà il contratto.

Bruxelles 11 — La Camera fu aperta senza il discorso del trono. Domani si eleggerà la presidenza.

Bruxelles 11 — Si formò un piccolo attruppamento dinanzi alla Camera. All'uscita dei ministri si intesero dei fischi e qualche grido di viva il Re. Nessun altro incidente.

Il Senato rilesse l'antico ufficio di presidenza.

La riunione della destra della Camera decise di nominare Delandshere a presidente Tach, e Vanwamlicke e vice-presidenti.

Bruxelles 11 — Finita la seduta del Senato si fece una dimostrazione. Vennero eseguiti alcuni arresti.

Parigi 11 — Il Consiglio dei ministri approvò in massima di elevare i dritti sui cereali stranieri. Fisserà ulteriormente la cifra.

Berlino 11 — Il *Reichsanzeiger* pubblica il decreto che convoca il Reichstag pel 20 novembre.

Parigi 10 — Dalla mezzanotte alle 11 di sera: 152 casi di colera, 33 decessi nella città e negli ospedali, non compresi i 17 decessi nell'Asilo dei vecchi a Breteuil.

Parigi 11 — Informazioni più complete vennero dalla mezzanotte fino alle 11 di sera 163 casi, con 67 decessi.

Parigi 11 — Oltre ufficiali: ieri la città e negli ospedali 28 decessi di colera.

Negli ospedali vennero ricoverati ieri 119 colerosi. Il totale dei colerosi attualmente negli ospedali è di 190.

Oggi dalla mezzanotte a mezzogiorno 36 decessi di colera.

Parigi 11 — Si nota una recrudescenza del colera a Tolone. Avvearono parecchi casi gravi.

Bruxelles 11 — Ultimamente vennero constatati a Bruxelles alcuni casi di colera benigno senza decessi. Ora i casi si fanno più frequenti.

NOTIZIE DI BORSA

12 novembre 1884.

Rend. It. 5 Orz. god. 1 luglio 1884 da L. 96.79 a L. 96.80
id. id. 1 genno. 1884 da L. 94.83 a L. 94.83
Rend. austr. in carta da P. 81.99 a L. 81.90
id. in argento da P. 82.45 a L. 82.35
Flor. est. da L. 206.— a L. 206.30
banconote austr. da L. 206.— a L. 206.50

Carlo Moro gerente responsabile

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,—
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2,—

Le spese postali a carico del committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.

Avviso interessante

Nel Negozio manifatture del signor **LUIGI COMESSATTI** in Udine, Angolo Via Poscolle N. 1, si procederà alla vendita delle merci in liquidazione col ribasso del 20 p. 0/10 del prezzo di costo.

Udine 8 novembre 1884.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	759.33	759.60	759.09
Umidità relativa	62	58	67
Stato del cielo	coperto	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento direzione	NE	E	NE
velocità chilom.	2	8	4
Termometro centigrado.	10.9	12.1	9.6
Temperatura massima 13.6 minima 8.8	Temperatura minima all'aperto . . . 6.6		



ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
ore 1.43 ant. misto	ore 2.30 ant. misto.	da	da
> 5.10 > omnib.	> 7.37 > diretto.	VENEZIA > 3.30 pom.	VENEZIA > 3.30 pom.
per > 10.20 > diretto	> 9.54 > omnib.	> 4.46 > diretto.	> 4.46 > diretto.
VENEZIA > 12.50 pom. omnib.	> 8.28 > diretto.	CORMONS > 6.45 pom.	CORMONS > 6.45 pom.
> 4.46 > diretto.		> 8.47 > diretto.	
ore 2.50 ant. misto	ore 1.11 ant. misto.	da	da
per > 7.54 > omnib.	> 10. — > omnib.	CORMONS > 12.30 pom.	CORMONS > 12.30 pom.
CORMONS > 6.45 pom.	> 8.08 > diretto.		
> 8.47 > diretto.			
ore 5.50 ant. omnib.	ore 9.08 ant. omnib.	da	da
per > 7.46 > diretto	> 10.10 > diretto	PONTREBA > 4.20 pom. omnib.	PONTREBA > 4.20 pom. omnib.
PONTREBA > 10.35 > omnib.	> 7.40 > diretto.	> 4.30 pom.	> 4.30 pom.
> 6.35 > diretto.	> 8.30 > diretto.		

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO
Udine - Via Gorgli N. 28
COLTELLINI - TEMPERINI - FORBICI
DELLA PREMIATA FABBRICA DI MANIAGO

Quantità	Prezzo	Quantità	Prezzo
1	35	1	35
2	50	1	50
3	65	1	65
4	70	1	70
5	80	1	80
6	85	1	85
7	90	1	90
8	90	1	90
9	105	1	105
10	140	1	140
11	175	1	175
12	175	1	175
13	210	1	210
14	230	1	230
15	4	1	4
16	8	1	8
17	8	1	8
18	1	1	1
19	1	1	1
20	2 40	1	2 40

N.B. Sconto del 10 per grossi partite - Nelle ordinazioni basta indicare il numero d'ordine.

TRAFORO ARTISTICO
Del Legno, Metallo, Corno, Avorio e Tartaruga

Rappresentanza per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgli N. 28.



L'arte del traforo metallico è un'arte che ha per oggetto la decorazione di oggetti d'uso domestico o artistico, in metallo, corno, avorio e tartaruga. L'arte del traforo metallico è un'arte che ha per oggetto la decorazione di oggetti d'uso domestico o artistico, in metallo, corno, avorio e tartaruga.

Il gran effetto e alto valore artistico a quello della materia impiegata. Grazie a questi vantaggi l'arte del traforo ha preso un nobilissimo posto nei principali istituti educativi del regno. Distinguitissimi educatori si riconoscono infatti adatti a sviluppare l'ingegno, la facoltà intellettuale del giovane. Merco il traforo nel imparare a conoscere i pezzi che costituiscono l'oggetto, si così acquistare la pratica del tiro, del controllo. In tal modo viene sviluppandosi nelle mani degli scolari la forza del braccio, che è fonte di molte ricchezze. Il traforo ha trovato entusiastiche accoglienze ed è tale l'andare con cui tutti si dedicano a questo utile passatempo che il miglior regalo, senza dubbio, è quello dei piccoli utensili e stampe, occorrenti per eseguire i disegni scolari, scolari, scolari, scolari. Invece di farne uso, questi, e tutti gli utensili per trafilare trovano in deposito presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorgli N. 28, Udine, ai prezzi ragguardevoli nel catalogo che si spedisce franco a chiunque ne faccia richiesta.

Nuovissime rasie meccanico di sicurezza
PATENTATO.



Senza pericolo di tagliarsi senza dolore né bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farai la barba da solo, anche nell'oscurità senza specchio, in modo regolare, rapido, completo, più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non porta nessun rancore, essendo impossibile tagliarsi.

Senza pericolo di tagliarsi senza dolore né bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoio di sicurezza farai la barba da solo, anche nell'oscurità senza specchio, in modo regolare, rapido, completo, più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non porta nessun rancore, essendo impossibile tagliarsi.

Systema premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

Apparecchio completo con istruzioni ed accessori franco di porto per tutta l'Italia L. 4.50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* via Gorgli N. 28.

FARMACIA C. CASSARINI
BOLOGNA

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preventivo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzioni.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Cell. numero 11.50. cont. di spedire una posta postale.

AGRO OILIO SANTO
Dott. G. Ravelli

È il più sicuro farmaco contro tutte le malattie nervose, reumatiche e delle ossa: sarcoma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sciatica, epilessia.

CURA RADICALE

Spedizione in busta chiusa, contro un franco, via Gorgli N. 28.

COMFORTANTI

non profumano, non tintano, non macchiano, non scoloriscono, non si adattano, non si adattano, non si adattano, non si adattano.

Un elegante scatola contenente 24 con L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorgli N. 28.

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con fusticello metallico, sole Lire 6.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

Provenienza diretta in Udine

Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI



Ottimo rimedio per vincere e frenare la Tisi, la Scrofola ed ingenerare tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, montosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne il migliore.

Polvere Insetticida
per fazioni

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi della stoffa, mosche, zanzare, ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - Prezzo della scatola cent. 60 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorgli N. 28.

TOPICIDA

senza arsenico - senza testoro risultato certo e garantito

Il nostro preparato ammazzava con certezza ed infallibilmente i topi ed i ratti che sono tanto nocivi ed infestano, alle case, ed ai negozi in generale; questo preparato non essendo tossico ai cani liberamente di strisciare, e collocare in qualunque parte al modo ed al tempo perché non ingannano e non fanno male a chi li mangia (senza che questi animali morano, e cadano nel pozzo, e s'aspettano, e aspettano il centesimo, ovvero possono affamarsi le cose da esse rucchiato). Col suddetto spicchio sono totalmente uccisi i ratti, i quali moltissime volte hanno più danno dei suddetti animali. Si adopera applicandosi un piccolo quantitativo di formaggio, stracchino, e poi mangiandolo su pezzi di carta per tal modo che per tale si compie il processo; per tale si compie il processo dei piccoli cuccioli e si aspettano per quattro buchi.

Ogni scatola costa L. 1.

Deposito in Udine, all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorgli N. 28 - Aggiungendo cent. 50 si spediscono una posta postale.

LUCIDO LIQUIDO
UNICO MEZZO

Per lucidare le calzature senza adoperare la spazzola.

La bottiglia L. 150.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorgli N. 28.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale.



NOTES

Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato, Udine.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorgli N. 28.

Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti di chirurgia, ricami per chirurgia, vini, liquori, profumerie.



Il sovrano dei depurativi per le gottose, i reumatici, i dolori articolari, le affezioni emorroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorgli N. 28.

Il sovrano dei depurativi per le gottose, i reumatici, i dolori articolari, le affezioni emorroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

PRELITE PENCIL SHARPENER
B. S. COHEN S.
TEMPERA LAPIS
per l'istituto

Macchinetta in acciaio per temperare le matite. Vendita alla libreria del Patronato a cent. 80.

Gocce americane
contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

5 centesimi

Una scatoletta metallica di panno per cinque centesimi.

NECESSAIRES
contengono tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per eleganti regali. Prezzo Lire 4.

ALBUMS
PER DISCONO
Prezzo di Lire 1.75

DEPOSITO ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO
PACCHETTI POSTALI

Cerata per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.30 al chilogramma.

Auguri
Svariato assortimento di biglietti festivi per auguri.